

#FRANITENDERE

“Tu conosci tutto, tu sai che ti voglio bene”

1. LE EMOZIONI CHE PROVO

Entrare in preghiera con le proprie emozioni
Per iniziare la preghiera fai due minuti di silenzio per esplorare le tue emozioni: *“Come ti senti oggi?”*. Sulla maglietta animatori puoi trovare alcune emozioni tra cui scegliere.

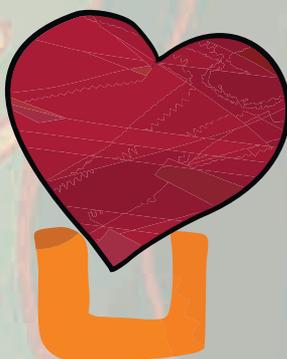
Invito alla preghiera

Nel nome del Padre...

Vieni, o Spirito Santo, dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza

Donami il tuo amore perché anche oggi, esortato dalla tua parola, ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.

(san Tommaso d'Aquino)



2. INCONTRO LE EMOZIONI E DO LORO UN NOME

Dal Vangelo secondo Giovanni (21,15-17)

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore".

Commento

Questo dialogo nasce dal fraintendere l'amore che Gesù prova verso i suoi discepoli. Dopo tutto quello che è successo nei tre anni vissuti assieme, Gesù chiede a Pietro se è capace di amare come ama Lui. Si tratta di un amore caritatevole, totalmente gratuito.

Capita talvolta che anche noi ci sentiamo in difficoltà davanti a una dichiarazione di amore, davanti a un gesto di affetto inaspettato. Ma la cosa che ci fa capire che si tratta di un vero gesto di amore è che l'altro è capace di venirci incontro

per come siamo. Riconosciamo allora queste persone nella vita di tutti i giorni.

3. VIVO E COLTIVO LE MIE EMOZIONI

Domanda:

Capita talvolta che ci arroghiamo il diritto che il nostro modo di vedere il mondo sia quello corretto? Non è che magari i gesti e le parole degli altri possano essere fraintesi?

Uno spunto per te

Una visione limitata

<https://tinyurl.com/yr763m6x>

Gesù mostra a Pietro il cilindro, chiedendogli di nominarlo e riconoscerlo per quello che è, ma Pietro - dal suo punto di vista - vede solo il cerchio. O vede solo il rettangolo. Sta di fatto che il discepolo, su cui si fonderà la Chiesa, non riesce ad afferrare la richiesta di Gesù di riconoscere il cilindro nella sua interezza, nella sua complessità.

